

1. Esistono ancor oggi i Templari?

Premetto che tutto ciò che esprimo attraverso questa intervista certamente non vuole rappresentare il pensiero di tutti coloro che si dichiarano Templari. Io credo che esistano ancora oggi i Cavalieri Templari solo se rappresentati da persone che si richiamano esclusivamente ai valori cristiani e filantropici dell'antica Cavalleria Templare. Mi auguro che tutte le Organizzazioni Templari contemporanee sorte abbiano questo unico scopo.

2. Come si chiama la sua organizzazione e che veste giuridica ha ?

La mia organizzazione è denominata: Confraternita dei Cavalieri Templari "Ugone dei Pagani" ed è una organizzazione no profit regolarmente costituita e registrata dall'Agenzia delle Entrate; è stata istituzionalizzata dall'Amministrazione Comunale di Pagani; gode del Patrocinio Morale Permanente della Presidenza della Provincia di Salerno; della Benedizione Apostolica di Sua Santità Benedetto XVI; del Protettorato Spirituale di Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Andrea Gemma; della Benedizione di Sua Ecc. il Vescovo Mons. Simone Giusti; della Benedizione di Sua Ecc. il Vescovo Mons. Antonio Riboldi; dell'Alto Patrocinio del Principe don Cesare d'Altavilla Sicilia-Napoli; dell'Alto Patrocinio dell'International Parliament for Safety and Peace.

3. In che modo è nata e quali sono i suoi obiettivi?

Questa nostra Confraternita è stata fondata ed intestata a "Ugone de' Pagani", fondatore e primo Gran Maestro dei Cavalieri Templari, proprio per onorarne la memoria, considerato che Ugone è nato in questa nostra terra di Nuceria Paganorum, come sostenuto da critici qualificati quali Campanile, D'Amico, Camera Lamattina, Rotundo, Candido, Moiraghi, Santi etc.

Il nostro impegno, in questa società moderna, è per la difesa della Chiesa Cristiana, per la solidarietà per la pace e per la fratellanza. Non a caso, infatti, questa nostra Confraternita è posta sotto l'alta protezione di san Francesco d'Assisi, grande maestro di solidarietà, pace, amore e fratellanza universale.

4. Lei che incarico ricopre al suo interno?

Io sono il fondatore ed il Gran Priore internazionale; internazionale perché abbiamo adesioni anche dell'estero.

5. Quali sono i requisiti per accedervi, insomma l'identikit tipico di un membro del suo ordine?

Poiché la nostra è una Organizzazione laico-cristiana, non ci sono dei requisiti particolari se non quelli essenziali della buona condotta morale, dell'onesta intellettuale, della fede cristiana.

Le nostre cerimonie di ingresso vengono svolte sempre in Chiesa e singolarmente, sull'Altare del Signore gli aderenti sottoscrivono il giuramento di fedeltà alla confraternita, di solidarietà e di fratellanza.

6. Cosa pensa delle altre organizzazioni attualmente esistenti che si ispirano ai Templari?

Come Papa Francesco con grande umiltà, rispondo: "chi sono io per giudicare gli altri?" - Chi si dichiara veramente cristiano, risponda a Cristo delle proprie azioni e del proprio comportamento verso gli altri fratelli. Giudicare resta facile a tutti ma operare è molto difficoltoso.

7. Qual è il suo giudizio sul modo in cui letteratura e media trattano l'argomento neotemplare?

Il mio modesto pensiero è quello che non sempre si è onesti nell'esposizione dei fatti. Credo che prima di esprimersi, bisogna approfondire bene l'argomento e non essere di parte. Cerchiamo di smentire il detto: la storia la scrivono i vincitori.

Non per "sviolinare", ma ad onor del vero, apprezzo molto il suo lavoro il quanto, con le sue varie interviste ascolta più voci e poi scrive il suo pensiero sui fatti. Grazie, e che il Signore guidi il suo pensiero e la sua mano.

8. Qual è il suo rapporto personale con gli ideali e i valori templari?

Io credo fermamente nei valori della cavalleria cristiana ed ancora più ora, in questi momenti così caotici della società ove regna in assoluto l'egoismo, il potere ed il dio denaro. Se ognuno di noi non si sforza di aggiungere la propria pur piccola mattonella al mosaico, il pavimento della società resta sempre nel pantano.

9. Crede che gli ideali e i valori templari possano contribuire a un futuro migliore, e se sì come?

Certamente sì. Come ho detto nella precedente risposta è necessario che ognuno di noi faccia la propria parte. È facile dire che la colpa è sempre degli altri; ma noi chi siamo se non come gli altri? Come ci dice il Vangelo, non guardiamo sempre e solo la pagliuzza nell'occhio del fratello, distraendoci dal guardare la trave nel nostro.

10. Allora, in ultimo, una frase per convincere uno scettico della necessità di rifarsi agli ideali e ai valori templari per migliorare lo stato attuale della Società...

L'onesta e la lealtà resta la vera virtù degli uomini forti. Questo, credo, deve rimanere l'ideale di un cavaliere Templare attingendo dal passato, proiettandosi nel futuro.